

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Gliatta

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 05 del 21 febbraio 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Castel San Niccolò che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 21 febbraio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Gliatta

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	21
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale.....	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	22
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	23
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	24
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	27
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	28
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali	31
Fondo di riserva di cassa	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	34
INDEBITAMENTO	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castel San Niccolò, nominato con delibera consiliare n. 18 del 29.04.2016.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 20 febbraio 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 12.02.2018 con delibera n. 20, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in

percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le proposte di delibere del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n. 50/2016;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 con riportato il limite di spesa;
 - il prospetto che quantifica il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 (GC n. 10 del 01.02.2018 – spese mostre, rappresentanza, formazione, sponsorizzazioni, autovetture, missioni ecc.)
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012 (GC n. 10 del 01.02.2018 – incarichi per consulenza informatiche, collaudi ecc.);
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016. A tal proposito si rimanda alla sezione Entrate da titoli abitativi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 12.02.2018 (GC n. 20 in pari data) in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo")

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 27.04.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 09 in data 20.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	382.198,20
di cui:	
a) Fondi vincolati	211.825,94
b) Fondi accantonati	464.639,71
c) Fondi destinati ad investimento	16.956,17
d) Fondi liberi	
AVANZO/DISAVANZO	-311.223,62

La quota di disavanzo pari ad € 43.179,30 applicata al bilancio di previsione risulta articolata ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	0,00
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	0,00
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	12.287,18
4	Ultima quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	30.892,12

Il disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, è stato ripianato con atto consiliare n. 14 del 09.07.2015, secondo le modalità di cui all'art. 3, commi 15 e seguenti del D.LGS. N.118/2011 e art.2 D.M. 02/04/2015. Su tale atto di ripiano l'organo di revisione ha espresso parere favorevole per un importo complessivo di € 368.615,46 optando per una rateizzazione costante annuale di € 12.287,18 in n. 30 esercizi garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato.

Con deliberazione CC n. 10 del 29.04.2016 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2015 che presenta un disavanzo che, rispetto a quello approvato con deliberazione CC n. 14 del 09.07.2015 ad oggetto "ART.3, COMMI 15 E SEGG., D.LGS. N.118/2011 E ART.2 D.M. 02/04/2015 – RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI", quantificato in complessivi € -368.615,46, si è ampliato fino all'importo di € -519.672,72. Conseguentemente l'organo consiliare, in applicazione di quanto previsto dal DM del 02.04.2015 recante "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011" ed in specifico quanto riportato all'art. 4 e dall'art. 188 del TUEL - Disavanzo di amministrazione, ha disposto il recupero del maggior disavanzo nel triennio 2016/2018, non oltre la data della consiliatura in aggiunta al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario (delibera CC n. 26 del 27.05.2016 corredata dal parere del Revisore del Conto), così come previsto dal citato DM del 02.04.2015, art. 4.

In sede di rendiconto dell'anno 2016 l'organo consiliare ha verificato "se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Dal confronto risulta che il disavanzo applicato e' stato recuperato oltre le previsioni di bilancio e pertanto non si è reso necessario applicare al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando, sulle due relazioni semestrali del Sindaco, riferite all'esercizio 2017, il proprio parere favorevole con verbali n. 12 del 19.07.2017 e n. 15 del 28.11.2017.

Con deliberazione CC n. 44 del 30.11.2017, l'organo conciliare ha previsto il recupero del disavanzo per un importo complessivo di € 53.287,18, per il quale si provvederà, in sede di approvazione del rendiconto per tale anno, a verificarne l'effettivo recupero.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2018/2020 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	85.985,46	252.480,14	400.530,29
Di cui cassa vincolata	72.220,70	75.754,91	258.461,18
Anticipazioni non estinte al 31/12	321.008,68	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.080,58	57.945,74		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	640.626,30	270.809,03		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	78.201,81	114.753,91		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		114.753,91		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.033.178,31	1.993.572,96	1.996.272,96	1.995.272,96
2	Trasferimenti correnti	119.697,19	88.978,31	71.477,35	71.477,35
3	Entrate extratributarie	326.759,04	306.138,74	291.756,47	291.756,47
4	Entrate in conto capitale	201.209,28	534.156,52	104.820,62	95.820,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	300.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	300.000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.520.400,00	4.501.900,00	4.501.900,00	4.501.900,00
	TOTALE	5.201.243,82	9.024.746,53	7.966.227,40	7.956.227,40
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.928.152,51	9.468.255,21	7.966.227,40	7.956.227,40

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		53.287,18	43.179,30	12.287,18	12.287,18
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.354.247,75	2.219.708,69	2.167.298,52	2.168.290,66
		di cui già impegnato		70.786,28	797,19	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	57.945,74	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	808.692,70	1.201.960,16	90.711,62	81.711,62
		di cui già impegnato		265.331,26	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	270.809,03	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	300.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	191.524,88	201.507,06	194.030,08	192.037,94
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.520.400,00	4.501.900,00	4.501.900,00	4.501.900,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.874.865,33	9.425.075,91	7.953.940,22	7.943.940,22
		di cui già impegnato		336.117,54	797,19	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	328.754,77	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.928.152,51	9.468.255,21	7.966.227,40	7.956.227,40
		di cui già impegnato*		336.117,54	797,19	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	328.754,77	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Nel totale generale delle spese è compresa anche la quota trentennale corrispondente al disavanzo individuato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, ripianato secondo le modalità previste dal D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 02/04/2015 e dall' art. 3, commi 15 e segg., D.Lgs. n.118/2011, così come individuato con atto consiliare n. 14 del 09.07.2015 sul quale l'organo di revisione ha espresso parere favorevole, per un importo complessivo di € 368.615,46 optando per una rateizzazione costante annuale di € 12.287,18 in n. 30 esercizi al fine di garantire la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044.

In sede di rendiconto annuale, l'organo consiliare dovrà verificare "se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per i dettagli si rinvia alle considerazioni sulla gestione dell'anno 2017.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	57.945,74
entrata in conto capitale	175.724,39
assunzione prestiti/indebitamento	95.084,64
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	328.754,77

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	400.530,29
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.314.941,79
2	Trasferimenti correnti	201.433,76
3	Entrate extratributarie	402.340,05
4	Entrate in conto capitale	836.542,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	466.990,10
6	Accensione prestiti	300.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.566.930,35
	TOTALE TITOLI	10.089.178,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.489.709,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	2.749.370,32
2	Spese in conto capitale	1.403.037,38
3	Spese per incremento attività finanziarie	300.000,00
4	Rimborso di prestiti	201.507,06
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.562.475,25
	TOTALE TITOLI	10.216.390,01
	SALDO DI CASSA	273.319,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 142.069,11.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	400.530,29
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	769.244,53	1.993.572,96	2.762.817,49	2.314.941,79
2	Entrate correnti	114.885,45	88.978,31	203.863,76	201.433,76
3	Entrate extratributarie	118.368,27	306.138,74	424.507,01	402.340,05
4	Entrate in conto capitale	302.386,15	534.156,52	836.542,67	836.542,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	166.990,10	300.000,00	466.990,10	466.990,10
6	Accensione prestiti	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	65.030,35	4.501.900,00	4.566.930,35	4.566.930,35
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.536.904,85	9.024.746,53	10.561.651,38	10.489.709,01
1	Spese correnti	707.816,20	2.219.708,69	2.927.524,89	2.749.370,32
2	Spese in conto capitale	201.077,22	1.201.960,16	1.403.037,38	1.403.037,38
3	Spese per incremento attività finanziarie		300.000,00	300.000,00	300.000,00
4	Rimborso di prestiti		201.507,06	201.507,06	201.507,06
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	60.575,25	4.501.900,00	4.562.475,25	4.562.475,25
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		969.468,67	9.425.075,91	10.394.544,58	10.216.390,01
SALDO DI CASSA		567.436,18	-400.329,38	167.106,80	273.319,00

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	57.945,74		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	43.179,30	12.287,18	12.287,18
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.388.690,01	2.359.506,78	2.358.506,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.219.708,69	2.167.298,52	2.168.290,66
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		66.469,98	74.446,58	82.718,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	201.507,06	194.030,08	192.037,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 17.759,30	- 14.109,00	- 14.109,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	17.759,30	14.109,00	14.109,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		3.650,30	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 17.759,30 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permessi di costruire e relative sanzioni per euro 14.109,0 e dal 10% delle entrate per alienazioni destinate all'estinzione anticipata prestiti per euro 3.650,30.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste, nei primi tre titoli, le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
recupero evasione tributaria	20.100,00	19.100,00	19.100,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
trasferimenti per consultazioni elettorali	11.430,00	11.430,00	11.430,00
TOTALE	32.530,00	31.530,00	31.530,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	11430,00	17976,00	11430,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11430,00	17976,00	11430,00

Le entrate da recupero evasione tributi pur se indicate nella tabella sopra riportata, sono in realtà entrate stabilizzate nel corso degli anni e quindi non propriamente definibili quali entrate non ricorrenti;

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente

e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta (GC n. 20 del 12.02.2018) secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP che sarà approvato dal Consiglio Comunale, l'organo di revisione dovrà esprimere il proprio parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti saranno pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi che riportano interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Alcuni interventi sono rappresentati ma per gli stessi si attendono ulteriori certezze sul finanziamento complessivo. Per gli stessi si rimanda a successivi atti di modifica in tema di programmazione e finanziamento

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (GC n. 19 del 12.02.2018).

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 1/2018 in data 12.02.2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Su tale piano l'organo di revisione dovrà esprimere il parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Sul piano l'organo di revisione dovrà esprimere il parere obbligatorio quale strumento di programmazione.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Il prospetto dovrà essere aggiornato sulla base di eventuali modifiche inserite nella legge di Bilancio 2018 in corso di approvazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	57.945,74	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	175.724,39	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	233.670,13	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.993.572,96	1.996.272,96	1.995.272,96
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	88.978,31	71.477,35	71.477,35
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	306.138,74	291.756,47	291.756,47
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	534.156,52	104.820,62	95.820,62
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	300.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	260.607,81	5.303,90	5.303,91
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.219.708,69	2.167.298,52	2.168.290,66
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	66.469,98	74.446,58	82.718,44
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	500,00	500,00	500,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.311,47	1.311,47	1.311,47
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.151.427,24	2.091.040,47	2.083.760,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.201.960,16	90.711,62	81.711,62
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.201.960,16	90.711,62	81.711,62
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	300.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	300.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		63.737,07	287.879,21	294.158,94
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota nelle seguenti misure, confermate anche per il 2018:

- 0,55 per cento fino a 15.000,00 euro;
- 0,65 per cento oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro;
- 0,75 per cento oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro;
- 0,78 per cento oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro;
- 0,80 per cento oltre 75.000,00 euro;

Rendiconto 2017 stanziamenti	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00
174.100,00	174.000,00	174.000,00	174.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017 stanziamenti	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	839.500,00	849.500,00	853.200,00	852.200,00
TASI	121.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00
TARI	582.669,53	544.365,12	544.365,12	544.365,12
Totale	1.543.169,53	1.512.865,12	1.516.565,12	1.515.565,12

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 544.365,12, con una diminuzione di euro 38.304,41 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard, ma ha comunque allegato alla delibera consiliare le tabelle inviate dall'ATO Toscana Sud. Si ritiene comunque necessario far presente che il PEF inviato dall'ATO è inferiore a quello relativo ai fabbisogni standard. Aggiungendo le spese interne (personale e costi del servizio (postalizzazione ecc.), il costo del servizio supera quella dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non è stata considerata la quota a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis) in quanto nell'esercizio 2017 non sono pervenute, da parte del soggetto che gestisce i ruoli della TARI e simili, comunicazioni di inesigibilità definitive.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale. comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP).

Altri Tributi	Rendiconto 2017 stanziamenti	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	2200	2400	2400	2400
totale	2200	2400	2400	2400

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	6.796,00	24.694,35	-	-	-
IMU	10.006,00	74.989,69	18.000,00	17.000,00	17.000,00
TASI	649,00	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TARI/TARSU/TIA	415,00	1.513,50	100,00	100,00	100,00
TOSAP	-				
IMPOSTA PUBBLICITA'	-				
ALTRI TRIBUTI	-				
TOTALE	17.866,00	101.197,54	20.100,00	19.100,00	19.100,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	57.200,23	39.109,93	18.090,30
2018	45.200,00	14.109,00	31.091,00
2019	43.000,00	14.109,00	28.891,00
2020	34.000,00	14.109,00	19.891,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto di Giunta 6 in data 01.02.2018 la somma di euro 1.000,00 (previsione 1.000,00 meno fondo pari a zero), trasferita presuntivamente dall'Unione dei Comuni che gestisce il servizio di Polizia Municipale in forma associata, è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2018	spese/costi Previsione 2018	% di copertura
Asilo nido	-	-	
Casa riposo anziani	-	-	
Fiere e mercati	-	-	
Merese scolastiche	29.500,00	53.448,00	55,194
Musei e pinacoteche			
Numismazioni votive	31.400,00	32.165,00	97,622
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Bagni pubblici			
TOTALE	60.900,00	85.613,00	71,134

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	29500	2523,27	29500	2838,67	29500	3154,08
Illuminazioni votive	31000	9543,17	31000	10736,07	31000	11928,97
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Bagni pubblici						
TOTALE	60.500,00	12.066,44	60.500,00	13.574,74	60.500,00	15.083,05

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 12 del 01.02.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 71,14%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

In merito si osserva: la quantificazione appare congrua

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe: illuminazioni votive.

Relativamente al servizio di mensa scolastica siamo in attesa della conclusione della gara di affidamento del servizio gestita dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino. In relazione alle risultanze si provvederà, eventualmente, a modificare le tariffe in vigore per l'anno scolastico 2018-2019.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	630.969,08	677.114,25	623.767,90	608.879,44
102	imposte e tasse a carico ente	50.678,05	50.448,18	46.677,30	45.354,30
103	acquisto beni e servizi	482.880,67	455.715,84	443.429,30	444.160,15
104	trasferimenti correnti	868.010,02	816.790,83	821.435,24	824.120,63
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	92.199,29	85.907,00	77.245,30	75.760,80
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive dell'entrate	9.635,78	11.696,43	11.696,43	11.696,43
109	altre spese correnti	219.874,86	122.036,16	143.047,05	158.318,91
TOTALE		2.354.247,75	2.219.708,69	2.167.298,52	2.168.290,66

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 891.842,37 al netto delle componenti escluse.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	863.073,99	676.297,70	623.767,90	608.879,44
Spese macroaggregato 103	1.761,55	896,00	815,00	815,00
Irap macroaggregato 102	52.476,96	39.991,38	36.350,50	35.197,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: trasferimenti	81.154,22	97.560,84	97.210,84	98.590,75
Altre spese: rimborsi macroagg. 9	0,00	7.196,43	7.196,43	7.196,43
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	998.466,72	821.942,35	765.340,67	750.679,12
(-) Componenti escluse (B)	106.624,35	101.568,00	101.568,00	101.568,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	891.842,37	720.374,35	663.772,67	649.111,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari a euro 891.842,37, al netto delle componenti escluse.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza cap. 1220.10	1.100,00	80,00%	321,95	110,00	110,00	110,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza cap. 1320.10	1.000,00	80,00%	800,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.039,32	50,00%	398,57	395,00	395,00	395,00
Formazione	1.245,00	50,00%	622,74	520,00	520,00	520,00
TOTALE	5.384,32		2.143,26	1.025,00	1.025,00	1.025,00

Relativamente alle spese per autovetture (2 Fiat Panda) occorre rilevare che la spesa prevista, in riferimento al limite massimo di spesa di € 309,16, è quantificata in complessivi € 414,80, superiore di € 105,64 al citato limite. La stessa è quasi interamente imputabile a spese fisse (assicurazioni e tassa di circolazione).

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

La spesa complessiva di cui alle voci sopra riportate è pari ad € 1.439,80, inferiore al limite di spesa complessivo di € 1.652,42 (GC n. 10 del 01.02.2018).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

[Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011](#)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo a):

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che è terminata la gestione 2017, è stato preso in considerazione il quinquennio 2013/2017.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla verifica delle diverse modalità di calcolo del Fondo, rispetto all'andamento delle diverse entrate, optando successivamente sull'applicazione della media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tale fondo nel bilancio degli Enti.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo". L'amministrazione ha stabilito, anche negli anni precedenti, di usufruire di tale facoltà.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che, il comma 509 della Legge di Bilancio 2018 ha introdotto una ulteriore maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti.

Nel 2018 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 75% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione. Nel 2019 tale soglia viene fissata al 85% e dal 2019 l'accantonamento è portato al 95%. Infine a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Per quanto riguarda il Comune di Castel San Niccolò, relativamente all'esercizio 2018 il Fondo è stato quantificato in misura pari a circa 80% dell'importo determinato in applicazione del principio contabile, elevando la percentuale al 90% per l'anno 2019 ed accantonando il 100% nell'anno 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO ALFCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO ALFCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT.1-ENTRATECORRENTIDINATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.993.572,96	46.404,58	49.499,00	3.094,42	2,48
TIT.2-TRASFERIMENTICORRENTI	88.978,31	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.3-ENTRATEEXTRATRIBUTARIE	306.138,74	15.909,81	16.970,98	1.061,17	5,54
TIT.4-ENTRATEINCONTOCAPITALE	534.156,52	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.5-ENTRATEDARID.NEDIATT.FINANZIARIE	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALEGENERALE	3.222.846,53	62.314,39	66.469,98	4.155,59	2,06
DICUIFCDEDIPARTECORRENTE	2.388.690,01	62.314,39	66.469,98	4.155,59	2,78
DICUIFCDEIN C/CAPITALE	834.156,52	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO ALFCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO ALFCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT.1-ENTRATECORRENTIDINATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.996.272,96	52.278,24	55.354,23	3.075,99	2,77
TIT.2-TRASFERIMENTICORRENTI	71.477,35	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.3-ENTRATEEXTRATRIBUTARIE	291.756,47	18.031,12	19.092,35	1.061,23	6,54
TIT.4-ENTRATEINCONTOCAPITALE	104.820,62	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.5-ENTRATEDARID.NEDIATT.FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	# DIV/0!
TOTALEGENERALE	2.464.327,40	70.309,36	74.446,58	4.137,22	3,02
DICUIFCDEDIPARTECORRENTE	2.359.506,78	70.309,36	74.446,58	4.137,22	3,16
DICUIFCDEIN C/CAPITALE	104.820,62	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO ALFCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO ALFCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT.1-ENTRATECORRENTIDINATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.995.272,96	58.428,63	61.504,70	3.076,07	3,08
TIT.2-TRASFERIMENTICORRENTI	71.477,35	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.3-ENTRATEEXTRATRIBUTARIE	291.756,47	20.152,42	21.213,74	1.061,32	7,27
TIT.4-ENTRATEINCONTOCAPITALE	95.820,62	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.5-ENTRATEDARID.NEDIATT.FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	# DIV/0!
TOTALEGENERALE	2.454.327,40	78.581,05	82.718,44	4.137,39	3,37
DICUIFCDEDIPARTECORRENTE	2.358.506,78	78.581,05	82.718,44	4.137,39	3,51
DICUIFCDEIN C/CAPITALE	95.820,62	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 8.000,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 12.000,00 pari allo 0,55% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 18.000,00 pari allo 0,83% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	500,00	500,00	500,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	10,00	10,00	10,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.301,47	1.301,47	1.301,47
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	1.811,47	1.811,47	1.811,47

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) [accantonamenti per contenzioso](#)

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) [accantonamenti per indennità fine mandato](#)

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) [accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati](#)

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) [accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni](#)

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non sono presenti società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato abbiano presentato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica delle società partecipate dall'ente risulta quanto segue:

- per i dividendi sono state presi a riferimento, con stima complessivamente prudentiale, i dati riferiti all'anno 2017.

Non sono previsti organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto:

COINGAS Spa

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalla società partecipata Polo Universitario Aretino, risulta che la stessa, nell'esercizio 2016, ha ottenuto un risultato negativo che ha obbligato questo Ente ad accantonare una somma rapportata alla propria percentuale di partecipazione come risulta dal seguente prospetto:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo	Quota	Fondo
	produzione 2016	ente	
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	-2282	8,9	10

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017 (delibera CC n. 42 del 30.09.2017), alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 18.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18.10.2017;
- è stato inviato alla Giunta Comunale, struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016, in data 03.10.2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione e sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Casentino Servizi srl	6,71%	Società in liquidazione	In corso	Da definire	Riassorbito da nuovo gestore
Polo Universitario Aretino srl	0,39%	Partecipazione non rientrante nelle categorie di cui all'art.4 (non necessaria per lo svolgimento di fini istituzionali)	Comunicato alla partecipata esito della razionalizzazione	In attesa comunicazione partecipata	In servizio presso partecipata
COINGAS Spa	0,31%	Partecipazione non rientrante nelle categorie di cui all'art.4 (non necessaria per lo svolgimento di fini istituzionali) Società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Comunicato alla partecipata esito della razionalizzazione	In attesa comunicazione partecipata	La partecipata non ha dipendenti
Casentino Sviluppo e Turismo srl	1,00	Partecipazione non rientrante nelle categorie di cui all'art.4 (non necessaria per lo svolgimento di fini istituzionali); Società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un	Comunicato alla partecipata esito della razionalizzazione	In attesa comunicazione partecipata	

		milione di euro			
--	--	-----------------	--	--	--

Dall'approvazione del piano non risultano risparmi in quanto non sono previsti trasferimenti alle partecipate.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		114.753,91	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		270.809,03	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.134.156,52	104.820,62	95.820,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		17.759,30	14.109,00	14.109,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		300.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.201.960,16	90.711,62	81.711,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi	2.200,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permuta	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.200,00	0,00	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo complessivo per il concedente	Durata in anni	Canone annuo	Costo riscatto
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMMODERNAMENTO IMPIANTISTICO, TRASFORMAZIONE A GAS METANO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RELATIVA GESTIONE DEL SERVIZIO ENERGIA DEGLI IMPIANTI TERMICI DI PROPRIETÀ E/O IN USO AL COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLÒ	810.400,00 + iva	16	50.650,00 + iva	0,00

In data 12.02.2018, prot. n. 701, è pervenuta la MATRICE DI ALLOCAZIONE DEI RISCHI relativa all'intervento di "ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMMODERNAMENTO IMPIANTISTICO, TRASFORMAZIONE A GAS METANO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RELATIVA GESTIONE DEL SERVIZIO ENERGIA DEGLI IMPIANTI TERMICI DI PROPRIETÀ E/O IN USO AL COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLÒ" di cui alla deliberazione CC n. 34 del 29.06.2017 con la quale si prendeva atto della candidatura avanzata dalla Ditta C.P.M. Gestioni Termiche S.r.l. (nota del 22.02.2017 prot. n. 869) per la presentazione di uno studio di fattibilità conforme a quanto disposto dal citato art. 183, Co. 15) del D.lgs. 50/2016.

La matrice dei rischi è uno strumento volto ad agevolare il processo di analisi e di identificazione dei rischi. Si tratta di uno schema col quale si procede a:

- 1) elencare e descrivere tutti i rischi relativi al progetto;
- 2) individuare il soggetto a cui quel rischio è attribuito (partner pubblico, partner privato, partner misto).

La matrice dei rischi è stata elaborata sulla base delle linee guida per il monitoraggio delle operazioni di PPP, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("ANAC") nell'adunanza del 1° febbraio 2017, ma non ancora adottate in via definitiva.

I rischi sono stati classificati sulla base della relativa rilevanza per il progetto e la loro allocazione, e per alcuni di quelli trattenuti dal Concessionario, coerentemente con la relazione al Piano Economico e Finanziario ("PEF"), ne è riportata la valorizzazione economica.

È stato indicato (X) il soggetto che, in base alla Convenzione, si assume la responsabilità della gestione di ciascun rischio e il relativo riferimento che ne disciplina l'allocazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	99.316,21	90.699,29	81.957,00	73.045,30	72.560,80
entrate correnti	3.321.971,26	3.089.700,92	3.038.554,51	2.479.634,54	2.417.929,23
% su entrate correnti	2,99%	2,94%	2,70%	2,95%	3,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	2.289.253,50	2.098.320,67	1.906.828,74	2.005.321,68	1.811.291,60
Nuovi prestiti (+)			300.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	190.932,83	191.491,93	197.856,76	194.030,08	192.037,94
Estinzioni anticipate (-)			3.650,30		
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.098.320,67	1.906.828,74	2.005.321,68	1.811.291,60	1.619.253,66

L'importo di € 3.650,30 si riferisce alla quota prevista in bilancio pari al 10% della vendita di beni immobili di proprietà dell'Ente destinata all'estinzione anticipata di mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	99.316,21	90.699,29	81.957,00	73.045,30	72.560,80
Quota capitale	190.932,83	191.491,93	197.856,76	194.030,08	192.037,94
Totale	290.249,04	282.191,22	279.813,76	267.075,38	264.598,74

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di

entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa